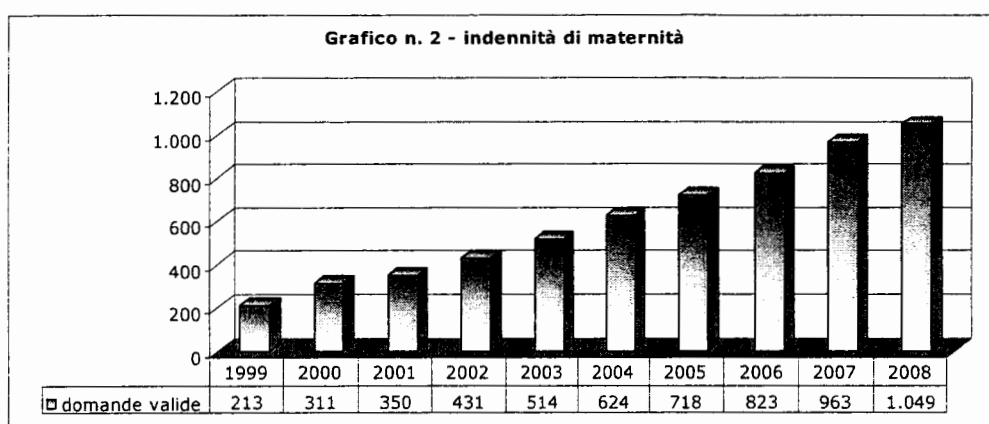
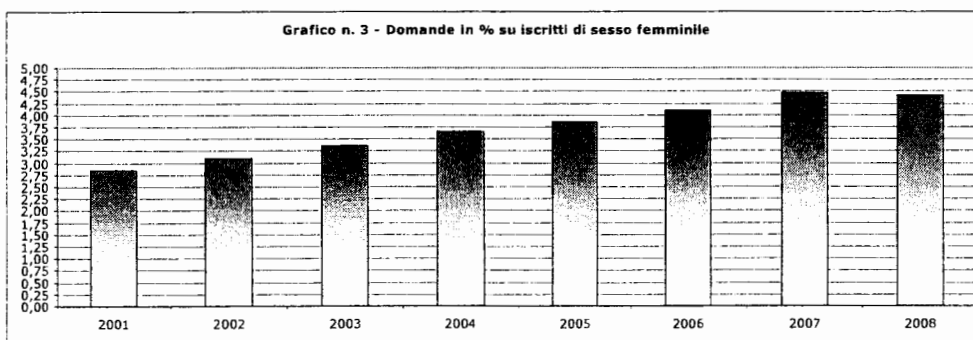


Il rapporto fra contribuzione più quota fiscalizzata (€ 6,072 milioni) e indennità spettante (€ 5,741 milioni) esprime un indice di copertura pari allo 1,06, superiore all'unità.

La tendenza al costante incremento di tale forma di intervento, che nel 2008 è stata pari all'8,9% rispetto al 2007, è evidenziata nel grafico che segue ed è influenzata dal fatto che la categoria delle assicurate è molto giovane, sicché permane l'esigenza di un attento monitoraggio della gestione al fine di assicurarne l'equilibrio finanziario.



La percentuale delle domande valide di indennità di maternità sul totale degli iscritti attivi di sesso femminile è passata dal 2,85% del 2001 al 4,40 del 2008, come rappresentato nel grafico seguente.



**C) Maggiorazioni fino alla misura dell'assegno sociale**

Per quanto riguarda l'integrazione delle prestazioni previdenziali fino ad un importo corrispondente a quello dell'assegno sociale (c.d. minimo INPS) - possibilità prevista dall'art. 31 del Regolamento per l'attuazione dell'attività di previdenza dell'ENPAP - l'importo complessivamente erogato nel 2008 è stato pari ad € 95.674,27, prelevato dall'apposito Fondo Maggiorazione iscritto nelle passività patrimoniali.

**D) Prestazioni assistenziali facoltative**

Con riferimento, poi, alle prestazioni di assistenza facoltative, di cui agli articoli 3, comma 3, dello Statuto dell'Ente e 32 del citato Regolamento, per le quali è stato istituito lo specifico "Fondo Assistenza" - finanziato con l'accantonamento annuale ordinario del 30% dell'avanzo di gestione del conto separato della contribuzione integrativa - l'utilizzo complessivo è stato di € 1.411.765,31, che sono stati destinati come segue:

**Tipologia di intervento assistenziale**

	<b>Importo</b>
Polizza sanitaria	1.303.072,06
Indennità di malattia e infortuni	60.400,00
Calamità naturali	15.407,94
Spese funerarie	17.885,31
Assegni di studio	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.411.765,31</b>

## 6. GESTIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

Il patrimonio della Fondazione è costituito, oltre che dall'immobile sede dell'Ente, da valori mobiliari.

Secondo quanto previsto dall'art. 1 del "Regolamento per la gestione esterna del patrimonio", il patrimonio mobiliare può essere dato in gestione a più soggetti, appartenenti alla categoria degli intermediari finanziari, ovvero a banche, società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio e compagnie di assicurazione, con sede statutaria in uno dei paesi aderenti all'Unione Europea.

La gestione finanziaria dell'Ente nel corso del 2008 ha risentito dell'andamento assai negativo dei mercati azionari e finanziari in genere, che ha comportato il fallimento di veri e propri pilastri del sistema finanziario statunitense, tra i quali Lehman Brothers.

In tale gravissimo contesto la perdita complessiva sul versante degli investimenti mobiliari è stata pari a 19,8 milioni di euro in valore assoluto e del 5,35% in valore percentuale, influenzata, in particolare, dalla svalutazione quasi integrale dell'obbligazione senior per nominali 10 milioni di euro emessa da Lehman Brothers e posseduta dall'Ente, evento che ha indotto l'Ente stesso a dare mandato ad uno studio legale internazionale di rappresentarlo nell'ambito della procedura concorsuale in atto.

L'Ente riferisce anche che all'inizio del 2008 sono state acquistate altre tre obbligazioni societarie dell'importo nominale di 10 milioni di euro ciascuna e che, essendosi deteriorato il clima di fiducia nei confronti del mercato in seguito al default della Lehman Brothers, il Consiglio di amministrazione, nel novembre dello stesso anno, ha deciso la cessione dei tre titoli. L'operazione di compravendita di detti tre titoli ha fatto registrare una minusvalenza di € 1.003.051,93, ma nello stesso tempo sono stati contabilizzati proventi finanziari per complessivi € 1.014.819,00, relativi alle cedole riscosse.

\* \* \*

Il risultato netto del patrimonio mobiliare a valori contabili e in termini di percentuali sul **capitale medio investito** delle varie tipologie di investimento – comprensivo sia dei valori mobiliari immobilizzati sia delle disponibilità monetarie liquide – è riportato nel prospetto che segue.

**Prospetto n. 14****REDDITIVITÀ DELLA GESTIONE FINANZIARIA***(valori contabili in euro)*

Tipologia	Valore medio in portafoglio	Redditi netti	Rendimento netto
<b>2007</b>			
Azioni*	0	2.244	0,00
Fondi comuni	252.563.689	5.367.022	2,13
Titoli obbligazionari	23.041.100	-2.612.562	-11,34
Pronti contro termine	13.309.434	495.528	3,72
<b>TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE</b>	<b>288.914.223</b>	<b>3.252.232</b>	<b>1,13</b>
Attività liquide	24.140.435	736.404	3,05
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>313.054.658</b>	<b>3.988.636</b>	<b>1,27</b>
<b>2008</b>			
Azioni*	0	0	0,00
Fondi comuni	158.775.513	-17.978.626	-11,32
Titoli obbligazionari	155.859.611	-3.895.010	-2,50
Pronti contro termine	36.459.654	1.425.005	3,91
<b>TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE</b>	<b>351.094.778</b>	<b>-20.448.631</b>	<b>-5,82</b>
Attività liquide	20.279.496	596.281	2,94
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>371.374.274</b>	<b>-19.852.350</b>	<b>-5,35</b>

\* Reddito netto e plusvalenze su azioni oggetto di compravendita.

Dal confronto dei dati esposti si evince che, rispetto all'esercizio precedente, il **reddito netto complessivo** è passato da 3.988.636 euro a -19.852.350 euro ed il **reddito netto del patrimonio mobiliare** da 3.252.232 euro a -20.448.631 euro. La perdita ha interessato, in modo particolare, i fondi comuni ed i titoli obbligazionari, mentre vi è stato un incremento degli interessi sulle operazioni in pronti contro termine effettuate nell'anno per il temporaneo impiego delle liquidità eccedenti il normale fabbisogno.

Il rendimento netto complessivo degli investimenti è stato -5,3456%, mentre il tasso annuo nominale di capitalizzazione del PIL è stato fissato al

3,4625%; di conseguenza, la rivalutazione dei montanti contribuiti al tale tasso di capitalizzazione ha determinato l'importo di 12.568.581 euro, che, aggiunto al rendimento netto negativo, ha dato luogo ad una differenza assoluta di -32.421.031 euro<sup>22</sup>.

Con riferimento al patrimonio mobiliare, escluse le attività liquide, l'analisi dei ricavi finanziari e dei costi sono riportati nel prospetto che segue.

**Prospetto n. 15****REDDITO NETTO DEL PATRIMONIO MOBILIARE***(in migliaia di euro)*

<b>RICAVI</b>	<b>2007</b>	<b>Inc. %</b>	<b>2008</b>	<b>Inc. %</b>	<b>Var. %</b>
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	1.049	10	7.952	78	658,06
Plusvalenze su titoli e fondi	8.026	72	660	6	-91,78
Dividendi e crediti d'imposta	1.097	10	27		-97,54
Interessi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, dividendi da Fondi comuni scarti positivi di emissione e premi attivi su opzioni	931	8	1.636	16	75,73
<b>Totale ricavi finanziari (A)</b>	<b>11.103</b>	<b>100</b>	<b>10.275</b>	<b>100</b>	<b>-7,46</b>
<b>COSTI FINANZIARI ED ONERI</b>					
Svalutazione attività e immobilizzazioni finanziarie	1.277	16	11.355	37	789,19
Minusvalenze	4.460	57	18.007	59	303,74
Differenziali negativi, premi passivi su opzioni, scarti	542	7	143		-73,62
Costi di gestione	828	11	216	1	-73,91
Oneri tributari	744	9	1.003	3	34,81
<b>Totale costi finanziari ed oneri (B)</b>	<b>7.851</b>	<b>100</b>	<b>30.724</b>	<b>100</b>	<b>291,34</b>
<b>Totale reddito netto (C) = (A-B)</b>	<b>3.252</b>		<b>-20.449</b>		<b>-728,81</b>

L'analisi pone in evidenza che, nel 2008, il reddito netto finale flette del 728,81%, essendo i ricavi finanziari diminuiti del 7,46%, nonostante l'incremento del valore medio in portafoglio passato da 288,914 a 351,094 milioni di euro, ed i costi aumentati del 291,34%.

I primi hanno risentito dalla consistente diminuzione: a) delle plusvalenze su titoli e fondi (91,78%), determinata dalla volatilità dei mercati finanziari; b) dei dividendi e crediti d'imposta (97,54%). Diminuzione solo in

<sup>22</sup> Vedi Prospetto n. 30, Paragrafo n. 9 – Stato patrimoniale.

parte compensata dall'incremento degli interessi attivi su obbligazioni e pronti contro termine (658,06%) e dall'aumento di altri ricavi (75,83%).

I costi finanziari e gli oneri, a loro volta, hanno registrato un aumento generalizzato ed, in particolare, una rilevante consistenza: a) della svalutazione delle attività e immobilizzazioni finanziarie (789,19%); b) delle minusvalenze (303,74%); c) degli oneri tributari (34,81%). Sono invece diminuiti i costi di gestione (73,91%) - stante la risoluzione anticipata del rapporto con quattro gestori - ed altri oneri (73,62%).

In particolare, per quanto riguarda i costi:

**La svalutazione** di immobilizzazioni finanziarie, aumentata di 10,078 milioni di euro, è stata influenzata in misura prevalente dalla perdita di valore durevole, pari a 9.115.263,85 euro, dell'obbligazione senior emessa da Lehman Brothers e posseduta per nominali 10 milioni di euro, di cui si è detto. Nell'importo di 11,355 milioni di euro è compresa la svalutazione di 2,240 milioni di euro, che ha interessato due fondi comuni rimborsati.

Al riguardo l'Ente precisa che non si sono realizzate le condizioni per l'applicazione della norma di carattere straordinario introdotta dall'art. 15, comma 13, del d.l. 29 novembre 2008 n. 185, convertito, con modificazione nella legge 28 gennaio 2009, n. 2, che consente, per le attività finanziarie, di derogare al principio di valutazione al minore tra costo e valore di mercato, in considerazione dell'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, con la sola eccezione per le perdite di valore di carattere durevole<sup>23</sup>.

**Le minusvalenze**, aumentate di € 13.546.852,25 rispetto al 2007, hanno interessato:

• i Fondi comuni per	€ 16.659.509,30
• le Obbligazioni per	€ 344.135,58
• le Immobilizzazioni finanziarie <sup>24</sup> per	€ 1.003.051,93
Totale	€ 18.006.696,81

<sup>23</sup> Art. 15 - comma 13 - "Considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono valutare i titoli non destinati a permanere durvolmente nel loro patrimonio in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio o, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale regolarmente approvati anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari, può essere estesa all'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze".

<sup>24</sup> Trattasi di tre obbligazioni societarie con valore nominale complessivo di 30 milioni di euro acquistate nel febbraio 2008 e cedute nel dicembre dello stesso anno a causa del peggioramento delle condizioni economiche degli emittenti e del correlato aumento del livello di rischio.

\* \* \*

In prospettiva, i dati complessivi della gestione sono sempre da interpretare nell'ampio contesto dell'andamento dei mercati finanziari mondiali e già nelle relazioni precedenti sugli esercizi 2006 e 2007 era stata richiamata l'attenzione dell'Ente sulla necessità che sia perseguita con sempre maggiore incisività una politica di investimenti, fondata sul costante monitoraggio delle scelte operative e del tempestivo riesame dei criteri generali di investimento, al fine di assicurare l'essenziale equilibrio tra gli obiettivi gestionali ed i compiti istituzionali della Fondazione.

A tal fine il Consiglio di indirizzo generale, con deliberazione n. 1/06 del 21 gennaio 2006, nell'individuare i nuovi criteri di investimento del patrimonio mobiliare dell'Ente, aveva previsto anche la possibilità di investimenti immobiliari, nel limite massimo del 5% del patrimonio complessivo a valori di libro, limite successivamente aumentato al 20% (deliberazione n. 06/09 del 29/5/2009), sicché l'Ente ha pubblicato, nel secondo semestre 2009, un avviso per l'acquisto di unità immobiliari cielo/terra ad uso aziendale; le proposte ricevute sono in corso di valutazione.

## 7. BILANCIO CONSUNTIVO DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo d'esercizio - documento contabile che ha lo scopo di rappresentare il risultato conseguito nell'anno di riferimento, la struttura e l'ammontare del patrimonio dell'Ente alla fine del periodo considerato - è redatto secondo le norme civilistiche ed è composto da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

A corredo di detti documenti è posta la Relazione del Consiglio di amministrazione, che riferisce sulla situazione e sull'andamento della gestione, sia sotto l'aspetto dei risultati raggiunti che sotto quello programmatico.

Come prescritto dall'art. 2, comma 3, del citato d. lgs 30 giugno 1994, n. 509, cui rinvia l'art. 6, comma 7, del d. lgs 10 febbraio 1996, n. 103, il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio di amministrazione, è stato sottoposto a revisione contabile e certificazione da parte di una società di revisione, la quale ne ha rilasciato apposita attestazione di conformità ai principi e criteri contabili previsti nel regolamento dell'Ente e richiamati nella nota integrativa, nonché di rappresentazione in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente stesso.

Il Collegio dei sindaci, a sua volta, nel confermare che il bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, si è pronunciato favorevolmente all'approvazione, segnalando:

- che è fortemente caratterizzato dalle minusvalenze e svalutazioni inerenti gli investimenti mobiliari, sicché si raccomanda un atteggiamento prudente negli investimenti;
- che è necessario ottimizzare il recupero dei crediti per contributi verso iscritti relativi a agli anni 1996/2007 sia per evitare effetti prescrittivi, sia per acquisire quanto prima ulteriori liquidità da investire;
- che va monitorata la gestione del conto separato dell'indennità di maternità per assicurare, anche per il futuro, l'equilibrio raggiunto con la rideterminazione del contributo capitaro.



Il Consiglio di indirizzo generale ha approvato il bilancio consuntivo, tempestivamente, il 29 maggio 2009 ed i Ministeri vigilanti lo hanno riscontrato con note del 7 settembre 2009 il Ministero dell'economia e delle finanze e del 2 novembre 2009 il Ministero del lavoro della salute e delle politiche sociali. Detti Ministeri hanno rilevato che l'esercizio si era chiuso con un disavanzo di 25.046.325 euro, per effetto del quale il patrimonio netto, pari a 29.400.968 euro al 31 dicembre 2007, si era ridotto a 4.354.643 euro al termine dell'esercizio 2008, ed hanno osservato che la gestione patrimoniale presentava effetti sui risultati del bilancio tecnico al 31 dicembre 2006, approvato il 6 dicembre 2008, in quanto il valore del patrimonio netto di 44.529.000 euro, riferito in detto bilancio tecnico all'esercizio 2008, dovrebbe invece risultare pari a 4.355.000 euro<sup>25</sup>. Di conseguenza gli stessi Ministeri hanno chiesto di fornire riscontro in ordine alla verifica del rapporto tra risultanze contabili e risultanze del bilancio tecnico, monitorando, altresì, l'impatto determinato dalla drastica riduzione dei livelli del patrimonio netto sullo scenario di simulazione 2006-2056.

Per quanto riguarda i limiti di spesa<sup>26</sup> per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dagli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, individuati dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, va ricordato che, con sentenza n. 1938/2008 il TAR – Lazio ha ritenuto che l'inserimento degli enti previdenziali privati nell'elenco delle pubbliche amministrazioni cui è imposto un tetto di spesa, si riveli illegittimo per la configurazione giuridica formale, e soprattutto sostanziale, degli enti in questione e delle finalità perseguite dal legislatore, considerato che il loro funzionamento è stato ammesso come enti senza scopo di lucro ed è stata esclusa ogni possibilità di finanziamenti pubblici sia diretti sia indiretti, sicché il sistema introdotto lascia comprendere che gli enti interessati sono stati trasformati in soggetti privati formalmente e sostanzialmente. L'ISTAT, però, ha proposto appello al Consiglio di Stato, il quale ha sospeso l'efficacia della sentenza impugnata, in attesa della decisione nel merito.

\* \* \*

<sup>25</sup> Vedi prospetto n. 23 – Stato patrimoniale.

<sup>26</sup> I limiti di spesa richiamati sono quelli disposti dall'articolo 1, commi 9, 10, 56, 58 e 61 della legge n. 266/2005 ( legge finanziaria 2006).

Costituiscono entrate dell'Ente:

- a) i contributi soggettivi degli iscritti;
- b) i contributi integrativi a carico dell'utenza;
- c) gli interessi e le rendite del patrimonio anche derivanti dalle eventuali convenzioni di gestione finanziaria ed assicurativa;
- d) i contributi per il finanziamento delle forme di assistenza obbligatorie;
- e) i contributi per le forme di previdenza integrativa<sup>27</sup>;
- f) i contributi per le forme di assistenza facoltative;
- g) i contributi di riscatto, di integrazione dei contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria come previsti dal Regolamento;
- h) i proventi di eventuali sanzioni, maggiorazioni ed interessi;
- i) qualunque eventuale altra entrata finanziaria compresi lasciti e donazioni.

\* \* \*

Le risultanze finali dell'esercizio sono riassunte nel prospetto che segue.

**Prospetto n. 16**

**RISULTANZE FINALI**

(in migliaia di euro)

	2007	2008	
	importo	Importo	var. %
- Ricavi	81.624	86.704	6,22
- Costi	80.432	111.750	38,94
<b>Avanzo / Disavanzo (-) economico</b>	<b>1.192</b>	<b>-25.046</b>	<b>-2.201,17</b>
- Attività	424.322	461.063	8,66
- Passività	394.921	456.708	15,65
<b>Patrimonio netto</b>	<b>29.401</b>	<b>4.355</b>	<b>-85,19</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>-5,00</b>

Dai dati sopra riportati si evince, in sintesi, che il 2008 si è chiuso con un sensibile peggioramento del risultato di gestione, passato da un avanzo economico di 1,192 milioni di euro ad un disavanzo di 25,046 milioni di euro, da porsi in relazione, principalmente:

<sup>27</sup> Forma pensionistica non ancora attuata.

- alla riduzione dei proventi finanziari netti, passati da 3,988 milioni di euro del 2007 a (- 19,852) milioni di euro del 2008<sup>28</sup>;
- al notevole aumento dei costi ed oneri finanziari, dovuto alle svalutazioni ed alle minusvalenze determinate dall'andamento dei mercati finanziari, che da 7,851 milioni di euro dell'esercizio precedente sono lievitati a 30,724 milioni<sup>29</sup> a chiusura dell'esercizio 2008.

Detto disavanzo di 25,046 milioni di euro ha determinato, come già detto, un netto decremento del patrimonio netto, che si è ridotto a 4,355 milioni di euro, con una flessione dell'85,19%.

---

<sup>28</sup> Vedi *retro* prospetto n. 14.

<sup>29</sup> Vedi *retro* prospetto n. 15.

**8. CONTO ECONOMICO**

La gestione dell'esercizio 2008 si è conclusa con un saldo economico negativo di 25.046.324,48 euro.

I dati contabili, che hanno concorso alla determinazione del risultato finale a chiusura dell'esercizio, sono sintetizzati nel seguente prospetto.

**Prospetto n. 17****RISULTATI ECONOMICI***(in migliaia di euro)*

	2007	2008	
	importo	importo	Var. %
- <b>Proventi contributivi</b>	<b>63.442</b>	<b>69.677</b>	<b>10</b>
<b>Totale (A)</b>	<b>63.442</b>	<b>69.677</b>	<b>10</b>
<b>Costi di gestione</b>			
- Prestazioni previdenziali	782	1.107	<b>42</b>
- Accantonamenti previdenziali	55.528	62.831	<b>13</b>
- Prestazioni assistenziali (indennità di maternità)	5.193	7.249	<b>40</b>
- Accantonamenti assistenziali	2.188	2.640	<b>21</b>
- Compensi e costi diversi di gestione	1.056	1.366	<b>29</b>
- Organi amministrativi e di controllo	943	1.039	<b>10</b>
- Personale	1.089	1.315	<b>21</b>
- Accantonamento trattamento di fine rapporto	17	25	<b>47</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	206	212	<b>3</b>
- Accantonamenti fondo svalutazione crediti	1.384	1.569	<b>13</b>
<b>Totale (B)</b>	<b>68.386</b>	<b>79.353</b>	<b>16</b>
<b>Differenza tra proventi contributivi e costi di gestione C = (A-B)</b>	<b>-4.944</b>	<b>-9.676</b>	<b>96</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
- Proventi finanziari	12.113	11.093	<b>-8</b>
- Oneri finanziari	4.164	19.632	<b>371</b>
<b>Differenza tra proventi ed oneri finanziari (D)</b>	<b>7.949</b>	<b>-8.539</b>	<b>-207</b>
<b>Proventi e oneri straordinari</b>			
- Proventi straordinari	5.083	3.319	<b>-35</b>
- Oneri straordinari	6.775	11.448	<b>69</b>
<b>Differenza tra proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>-1.692</b>	<b>-8.129</b>	<b>380</b>
<b>Utilizzo fondi (F)</b>	<b>987</b>	<b>2.615</b>	<b>165</b>
<b>Saldo prima delle imposte (- C + D +/- E + F)</b>	<b>2.300</b>	<b>-23.729</b>	<b>-1.132</b>
<b>Oneri tributari</b>	<b>1.108</b>	<b>1.317</b>	<b>19</b>
<b>Avanzo del conto separato (economico dell'esercizio)</b>	<b>1.192</b>	<b>-25.046</b>	<b>-2.201</b>

Detto risultato è stato determinato dal saldo negativo della gestione caratteristica tra proventi contributivi e costi, chiusasi con un disavanzo di 9,676 milioni di euro, cui si sono aggiunti: a) i saldi, anch'essi negativi, tra proventi ed oneri finanziari, pari a 8,539 milioni di euro, e tra proventi ed oneri straordinari ammontante a 8,129 milioni di euro; b) l'utilizzo, per complessivi 2,615 milioni di euro, dei tre fondi denominati - "Pensioni", Maggiorazione art. 31 Regolamento, e Assistenza facoltativa art. 32 Regolamento - le cui corrispondenti voci di costo sono inserite nelle "Prestazioni previdenziali"<sup>30</sup>.

\* \* \*

Per quanto riguarda i **ricavi**, va ricordato che l'ENPAP si finanzia attraverso le entrate contributive e patrimoniali, atteso che sussiste il divieto di finanziamenti pubblici diretti e indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi fiscali e la fiscalizzazione degli oneri sociali<sup>31</sup>.

Nell'anno in riferimento **il totale complessivo dei proventi** (contributivi, finanziari e straordinari (69,677 + 11,093 + 3,319 = 84,089 milioni di euro) ha registrato un incremento di 3,451 milioni di euro (4,3%) rispetto all'esercizio precedente (80,638 milioni di euro), al quale hanno concorso i proventi contributivi per 6,235 milioni di euro (9,8%), mentre i proventi finanziari e straordinari hanno evidenziato, rispetto al 2007, un decremento complessivo di 2,784 milioni di euro (16,2%).

Nel dettaglio, **i proventi contributivi** hanno registrato un generale incremento, salvo i contributi per riscatto di anni di attività precedenti all'istituzione dell'Ente, con differenti variazioni percentuali secondo la loro tipologia, come si riporta nel prospetto che segue:

---

<sup>30</sup> Vedi *retro* - Par. 5 - Prestazioni istituzionali - prospetto n. 8.

<sup>31</sup> Articolo 6, comma 7, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, che richiama l'art. 1, comma 3, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

**Prospetto n. 18****PROVENTI CONTRIBUTIVI***(in migliaia di euro)*

	2007		2008			
	importo	inc. %	importo	inc. %	differ.za	var. %
Contributi soggettivi	44.852	71	49.118	70	4.266	10
Contributi integrativi	10.031	16	11.168	16	1.137	11
Contributi maternità	3.349	5	4.214	6	865	26
Fisc. indennità maternità L. 488/99	1.650	3	1.859	3	209	13
<b>Totale (A)</b>	<b>59.882</b>	<b>95</b>	<b>66.359</b>	<b>95</b>	<b>6.477</b>	<b>11</b>
Contributi per riscatto	117	1	96	0	-21	-18
Contributi da ricongiunzione			1.048	2	1.048	
<b>Totale (B)</b>	<b>117</b>	<b>1</b>	<b>1.144</b>	<b>2</b>	<b>1.027</b>	<b>878</b>
Interessi di mora su contributi	955	1	978	1	23	2
Sanzioni	2.488	3	1.196	2	-1.292	-52
<b>Totale (C)</b>	<b>3.443</b>	<b>4</b>	<b>2.174</b>	<b>3</b>	<b>-1.269</b>	<b>10</b>
<b>Totale proventi contributivi = (A+B+C)</b>	<b>63.442</b>	<b>100</b>	<b>69.677</b>	<b>100</b>	<b>6.235</b>	<b>10</b>

L'aumento dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità è correlata principalmente alla crescita del numero degli iscritti, i quali sono passati dai 27.911 del 2007 ai 30.101<sup>32</sup>, con un incremento del 8%.

<sup>32</sup> Vedi *retro* - Par. 5 - Prestazioni istituzionali - prospetto n. 7.

**I proventi finanziari**, riportati nel prospetto successivo, sono diminuiti dell'8,42% e sono stati influenzati negativamente soprattutto dalla diminuzione delle plusvalenze su titoli e fondi comuni, le quali hanno registrato un calo prossimo al 92%, seguite da dividendi e crediti d'imposta, che si sono ridotti di oltre il 97%, e dagli interessi attivi sui depositi bancari diminuiti di circa il 19%, mentre in controtendenza sono stati gli interessi su obbligazioni ed operazioni pronti contro termine, che hanno registrato un marcato incremento di oltre il 658%, ed altri introiti vari aumentati di oltre il 75%.

Nell'ambito di detti ricavi, i proventi del patrimonio mobiliare hanno avuto un calo superiore al 7%.

**Prospetto n. 19****PROVENTI FINANZIARI***(in migliaia di euro)*

	<b>2007</b>	<i>inc. %</i>	<b>2008</b>	<i>inc. %</i>	<i>var. %</i>
Interessi su obbligazioni e pronti contro termine	1.049	9	7.952	72	658,06
Plusvalenze su titoli e fondi	8.026	66	660	6	-91,78
Dividendi e crediti d'imposta	1.097	9	27	0	-97,54
Interessi attivi su c/c GPM, retrocessioni su commissioni, scarti positivi di emissione e premi su opzioni	931	8	1.636	15	75,73
<b>Gestione patrimonio mobiliare: somma</b>	<b>11.103</b>	<b>92</b>	<b>10.275</b>	<b>93</b>	<b>-7,47</b>
Interessi su depositi bancari	1.010	8	819	7	-18,91
<b>Totale</b>	<b>12.113</b>	<b>100</b>	<b>11.093</b>	<b>100</b>	<b>-8,42</b>

**I proventi straordinari**, invece, hanno risentito negativamente del minore ammontare dei contributi soggettivi relativi ad anni precedenti (dal 1996 al 2007) per 2,715 milioni di euro.

**L'utilizzo Fondi**, infine, accoglie le risorse impiegate per l'erogazione dei trattamenti di pensione (1,107 milioni di euro), dell'integrazione fino ad un importo corrispondente all' assegno sociale (96 mila euro), e delle prestazioni assistenziali facoltative (1,412 milioni di euro), di cui si è detto nel prospetto n. 8 del paragrafo 5 - *Prestazioni istituzionali*.

\* \* \*

Per quanto riguarda i **costi di gestione**, vi è stato un incremento complessivo di 10,967 milioni di euro (16%).

La posta più consistente è costituita dagli **accantonamenti previdenziali** ammontanti, complessivamente, a 62.831 milioni di euro, le cui componenti e la relativa incidenza percentuale sono riportate nel prospetto che segue:

**Prospetto n. 20****ACCANTONAMENTI PREVIDENZIALI***(in migliaia di euro)*

	2007	inc. %	2008	inc. %	var. %
Accant.to al Fondo contribuito soggettivo	44.853	81	49.118	81	9,51
Accantonamento contribuito da riscatto	117	0	96	0	-17,95
Accantonamento contribuito da ricongiunzione			1.048		
Rivalutazione montanti contributivi	10.558	19	12.569	19	19,05
<b>Totale</b>	<b>55.528</b>	<b>100</b>	<b>62.831</b>	<b>100</b>	<b>13,15</b>

L'importo delle **prestazioni previdenziali** (1,107 milioni di euro) corrisponde all'ammontare delle rate di pensione erogate nel corso dell'anno, di cui al prospetto n. 8 del paragrafo 5 - *Prestazioni istituzionali*, ed è integralmente controbilanciato da quota parte della voce del Conto economico "Utilizzo Fondi" (v. sopra).

**Le prestazioni assistenziali**, pari a 7,249 milioni di euro, si riferiscono alle spettanze per indennità di maternità di competenza 2008 di cui 4,724 milioni di euro già erogati a chiusura dell'esercizio e 1,017 milioni rimasti da liquidare, per un totale di 1.049 domande valide.

**Gli accantonamenti assistenziali** sono destinati per 282 mila di euro al Fondo Conto separato indennità di maternità, per 223 mila euro al Fondo maggiorazione ex art. 31 e per 2,135 milioni di euro al Fondo assistenza facoltativa ex art. 32, di cui si è già riferito nel paragrafo 1 - *Notizie di carattere generale*.

**Nei compensi e costi diversi di gestione**, ammontanti a 1,366 milioni di euro, sono compresi, tra gli altri: a) le spese di manutenzione (420 mila euro); b) gli oneri per servizi vari (406 mila euro); c) le spese editoriali per la pubblicazione del Notiziario dell'Ente e per attività promozionale (149 mila euro); d) i compensi professionali per consulenze tecniche, la revisione contabile, le commissioni sanitarie, le collaborazioni a progetto ed altre spe-